# Derby amaro per le speranze della Juve

insospettata autorità dei «cu-

ad abbozzare, ad annaspare

spesso all'inutile ricerca delle

Qualcosa, chiaramente, gli

mancava nel suo gioco e nel

suo impianto per poter reg-

gere da pari a pari il match.

Sala, per esemplo, in questo suo nuovo ruolo di centravan-

ti arretrato, non riusciva a

convincere e finiva spesso col

traccheggiare in zona spuria,

di scarsa utilità al centro-

campo e di nessun pratico

aiuto alle « punte » costrette

sempre, specie il bravissimo

Graziani, senza alcun dubbio

la realtà più bella di questo

Torino, a cavarsela da sole.

Così, il peso maggiore del-la partita finiva inevitabil-

mente col cadere sul repar-

to difensivo. E manco male

poi che Lombardo era presto

riuscito ad imbrigliare Ana-

stasi, che Zecchini, dopo un

avvio sofferto su Bettega che

aveva azzeccato una felicis-

« giuste contrarie ».

Il duro confronto di Torino, dopo fasi alterne, si arena su un prevedibile 1-1

## Bianconeri, in vantaggio, dominano poi sbuca Pulici e la musica cambia

Serio incidente di gioco a Mascetti che, colpito duramente da Furino, esce di campo in barella - Espulso per ecc**esso di** proteste all'81' Agroppi

(J) su rigore al 17; Graziani JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 7, Marchetti 7 (Longobucco dal 33' della ripresa n.g.); Furino 6,5, Gentile 6, Salvadore 6,5; Causio 6, Cuccureddu 6, Anastasi 6, Capello 6,5, Bettega 6 +. N. 12 Piloni, n. 13 Altafini.

TORINO: Castellini 7; Lombardo 7, Fossati 6; Zecchini 6,5, Cereser 7, Agroppi 6; Graziani 7+, Ferrini 6, Sala 6,5, Mascetti 6-(Rampanti dal 15' della ripresa 6+), Pulici 5. N. 12 Sattolo, n. 14 Bui. ARBITRO: Motta 6.

NOTE: giornata nuvolosa, terreno buono. Serio incidente di gioco a Mascetti, che colpito duro da Furino ad una gamba, ha dovuto lasciare il campo in barella al 13' della ripresa, sostituito da Rampanti. Zoppicante sul sinistro anche Marchetti si è fatto rimpiazzare da Longobucco al 33' della ripresa. Una pioggia di ammonizioni: Marchetti e Causio per proteste; Cuccureddu, Zecchini, Furino e Agroppi per falli di gioco. Al 36' della ripresa quest'ultimo per eccesso di proteste in seguito ad un palione parato da Zoff sulla linea e contestato dai granata, è stato espulso.

Qualcuno l'aveva definito, alla vigilia, un derby al cloroformio. Se fuori del campo è stato in fondo vero, es-sendo del tutto mancati la polemica, l'elettricità, persino il colore della tradizione, essendo insomma mancato... Giagnoni, dentro è stato il match più sofferto, acceso, combattuto, « cattivo » di sempre. Il derby del puntiglio, della rivalità che non conosce compressi di nessun genere, dei nervi dunque a flor

Alla fine, giusto come si prevedeva, e come la Juve, la più interessata a vincerlo, temeva, ne è uscito un pareggio, magari esatto al tirar del-

MARCATORI: Cuccureddu | le somme, ma che inevitabil- | vio, anche in questo senso, | (J) su rigore al 17; Graziani | mente non accontenta nessu- | molto ben intenzionati: era, | no. Non la Juventus, come è ovvio, che per restare nel giro della corsa - scudetto, aveva bisogno dei due punti; non il Torino, in fondo, che lo sgambetto agli amati « cugini » avrebbe voluto tirarlo

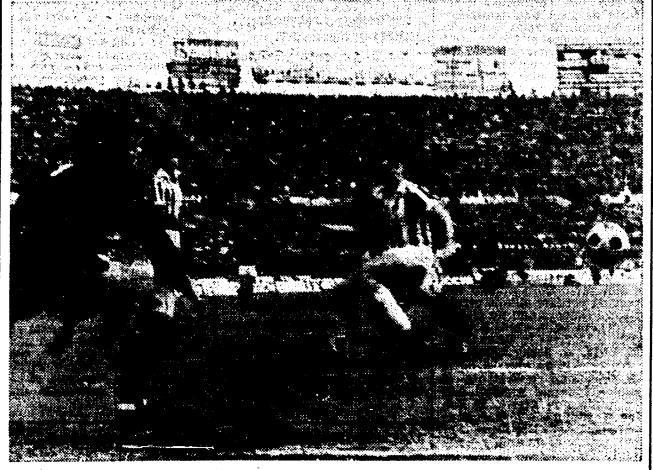
per intiero. Chiaro, dalla introduzione, che se il match ha onorato l'agonismo fieramente inteso, a volte fin troppo, non ha di certo onorato il football, arrivando, anzi, spesso a maltrattarlo. Altrettanto chiaro che non poteva sicuramente essere questa l'occasione migliore per attendersi un calcio schietto, e dunque spettacolo vero. I bianconeri, per

la verità, sembravano all'av-

il loro, un gioco di indubbio buon livello, veloce, elegante, a tratti anche pretenzioso; il gioco insomma di chi si sente superiore e intende dimostrarlo. Proprio nel bel mezzo di questo fraseggio di apertura, la Juve, sia pure attraverso un calcio di rigore del resto sacrosanto, arrivava al gol, e sul vantaggio, lasciava chiara l'impressione di poter controllare il match a piacere e aggiudicarselo dunque senza troppa fatica.

Ben solida in difesa, dove Spinosi tiranneggiava Pulici fino a negargli le briciole, Marchetti non perdeva colpi nello spesso esaltante duello con Graziani e Gentile, per niente intimorito dalla re- 7 sponsabilità del compito, toglieva praticamente Sala dallo scacchiere avversario, la compagine bianconera macinava il suo foot-ball migliore a centrocampo dov : Capello vinceva alla brava il suo confronto a distanza con Ferrini e dove Furino era la colonna portante della baracca, un Furino commovente per generosa dedizione ed inesauribile nelle sue lunghe sgroppate sulla fascia sinistra, purtroppo però spesso frustrate da banali errori nello ultimo passaggio o nel tocco di rifinitura.

Davanti a questa Juve che se non era proprio dilagante in pressing era pur sempre ben salda in terra, il Torino



JUVENTUS - TORINO - L'azione del pareggio granata: il pallone, calciato da Pulici (seminascosto dal bianconero Marchetti) e toccato per ultimo da Graziani s'insaccherà nella rete juventina.

Il Milan sconfitto a Firenze (3-2)

## De Sisti sbaglia due rigori ma vincono i viola

Una partita dalle mille emozioni - I clamorosi errori del capitano gigliato nel giro di soli 4 minuti

MARCATORI: nel p.t. al 34' ri 45.000 circa (paganti 23.478, abbonati 17.000) per un incasso pari a 87.384.000; calci d'angolo 7-4 per il Milan. Amono dare il gioto con il bel vangolo 7-2' Paratti (M), al 40' Biasiolo per un incasso pari a 87.384.000; calci d'angolo 7-4 per il Milan. Amono dare il gioto con il bel vangolo 7-4 per il Milan. 32' Benetti (M).

FIORENTINA: Superchl 6; Galdiolo 7, Roggi 7; Beatri-ce 6,5, Brizi 6,5, Della Martira 7; Antognoni 6,5, Guerini 7, Saltutti 7,5, De Sisti 7, Desolati 6,5. N. 12. Lucetti; 13: Caso; 14: Parlanti. MILAN: Pizzaballa 6; Sabadini 5, Zignoli 6 (al 6' del s.t. Bianchi 6); Biasiolo 6; Tu-rone 5,5, Maldera 7; Sogliano 5,5, Benetti 6, Tresoldi 5,5, Rivera 6,5, Chiarugi 5,5. N. 12: Cafaro; 14: Turini. ARBITRO: Serafini di Roma,

NOTE: cielo sereno, leggero

niti per proteste Chiarugi e Turone. Zignoli ha lasciato il campo per una sospetta distorsione al ginocchio sinistro. Sorteggio doping: negativo.

DAL CORRISPONDENTE

Cinque gol realizzati, due rigori mancati e tanta confusione ed emozione. Questo è il succo della partita fra viola della Fiorentina e rossoneri del Milan giocata oggi allo sta-dio del Campo di Marte alla presenza di un foltissimo pub-

Una gara confusa abbiamo vento di tramontana, spettato- I detto ma anche molto emo-

taggio di tre gol se De Sisti non avesse sbagliato due rigori a distanza di soli quattro minuti, è pur vero che il Milan, pur confusionario e squinternato quanto si vuole pur denunciando lacune incolmabili ha saputo tenere il pubblico con il fiato sospeso fino al fischio finale. Un risultato che non fa una grinza poichè se De Sisti aves-

se realizzato i due calci di rigore il punteggio sicura-mente, sarebbe stato diverso a favore dei viola i quali nonostante i due banalissimi errori commessi dal loro capitano sono riusciti lo stesso ad aumentare il risultato con una punizione-bomba di Antognoni.

E' chiaro che i primi a per-dere il filo conduttore della gara sono stati i rossoneri di Maldini apparsi demoralizzati e sfiduciati come non mai.

I milanesi pur avendo in Rivera ancora l'unico elemento in grado di suggerire le migliori trame solo raramen te sono riusciti a mettere in mostra qualcosa di pregevole e ogni qualvolta lo hanno fatto sono riusciti anche a segnare dei gol.

Solo che questo è avvenuto raramente e di ciò ne hanno approfittato i giovani di Radice per assicurarsi due punti che alla fine del campionato potrebbero risultare decisiper la partecipazione alla Coppa UEFA.

Non ci sembra il caso di analizzare le cause che hanno determinato la sconfitta degli uomini di Maldini, ma in tanto marasma gli unici che siano riusciti a salvarsi sono stati Rivera, Maldera e un po' Benetti. In questa occasione. però, bisogna censurare l'al-lenatore, il quale troppo in ritardo (e su suggerimento di Rivera) si è deciso a cambiare le marcature: Sabadini contro Saltutti non è mai riuscito a combinare niente di buono tanto è vero che l'attaccante viola dopo aver segnato un gol, aver effettuato il passaggio definitivo per la rete di Desolati è stato placcato in area ottenendo il pri-

mo dei due calci di rigore. Non appena su Saltutti si è portato Maldera la Fiorentina è apparsa meno intraprendente e il Milan non solo riuscito ad accorciare le distanze con Benetti ma è stato anche in grado di dar vita

a un gioco migliore. Chiarugi ha fatto spettacolo a sè: ha cincischiato con il pallone fra i piedi, ha fatto molta scena, ha tentato anche di farsi assegnare un calcio di rigore lanciandosi a tuffo in area viola ed ha finito per farsi ammonire. La Fiorentina, invece, pur non riuscendo a giocare al massimo delle sue possibilità e pur seguendo gli avversari nei numerosi errori ha badato più a non perdere di vista le trame di gioco ed è appunto per questo che si è assicurata il successo. Però sia chiaro che anche in campo viola di errori ne sono stati commessi a iosa e questo spiega la gran confusione in campo. Fra i florentini i migliori sono stati Galdiolo, che ha cancellato l'inesperto Tresoldi, Beatrice che ha superato Rivera in dinamismo. Guerini che contro Benetti ha fatto la sua figura e Saltutti che è stato determinante per il successo.

Loris Ciullini

#### NEGLI SPOGLIATOI DI TORINO AL TERMINE DELLA GARA

# segnato da Pulici | tra gli juventini

TORINO, 31 marzo Edmondo Fabbri, alla sua quarta ha ancora regalato una vittoria al pubblico del « Comunale » e quando muoviamo questo «rimprove-ro» a Fabbri egli risponde: «Per-chè oggi non abbiamo vinto?». Non dice di più, non cerca grane, ma l'appunto polemico per quel gol che tutti i tifosi granata reclamano sta ad indicare che anche Fabbri crede nella rete se-

Ci ha creduto anche Aldo Agrop-i e tanto lo ha reclamato che lo arbitro Motta lo ha espulso: « Giuro che non ho detto niente. Che non ho insultato nessuno. Ho solpellare il suo guardialinee ». Il «vice», Traversa, dice: «Sontento per il Torino perchè ha vinto. Almeno per me ha vin-

Pianelli: « Con Fabbri il Torino sta migliorando e abbiamo ritrovato la squadra. A chi dice che senza Giagnoni il Torino è senza catica, dico che sono halle. An-ch'io sono andato nello spogliatolo e ho detto che se non avessero vinto oggi non avrebbero mai più vinto una partita, ma con questo vuol dire che li ho caricati?». Ed eccoci al caso singolare di

Perugia-Bori

Spei-Catanzaro 🗼

เลืองเทียงใหม่เดิมเลือง เมื่อเกียงเมื่อเลืองเทียง

un gol che tutti i cronisti hanno assegnato a Graziani e quest'ul-timo nega di aver toccato la palla: « Per me - dice Graziani - Il gol l'ha fatto Pulici quando ha silorato di testa la palla sul cen-tro di Mascetti. Io non mi sono accorto di aver toccato la palla ». Pulici: «Sì, nell'azione del gol lo ho toccato di testa, ma pot non so se è filata direttamente in rete. Sul secondo ha visto Zoff parare

dentro la porta ».

Torniamo da Fabbri che dice di aver visto bene la Juventus fino momento la Juventus non a veva però saputo creare occasioni appena giunto a Torino avevo mes-so in disparte Graziani: « Aveto sagione - dice Fabbri - ma io nor lo conoscevo. Dopo la partita di Firenze, malgrado la sconfitta, ho capito che Graziani era un grosso giocatore e sono sleuro che a fianco di Pullei farà grandi cose». La « vecchia guardia » (Cereser, Ferrini, Fossati) in coro si ramma-rica per la mancata vittoria e la

stessa cosa dice Sala, osservato

con particolare attenzione dalla « Trihuna stampa » essendo al cen-

# Si discute sul gol Molti musi lunghi

TORINO, 31 marzo 1 I musi lunghi in mostra nello spogliatoio della Juventus non sono tanto dovuti al pareggio, quanto ai quattro punti che ora separano la Juventus dalla Lazio a sette Fa da sottofondo, lamentoso, il valzer delle « speranze perdute » e la voce pacata di Vycpalek tradisce il disappunto per i nodi che ne a fine campionato. Vycpalek dice che la Juventus meritava di finire in vantaggio il primo tempo e magari le cose sarebbero com-biate, ma: « Loro hanno trovato quel gol e noi ci siamo un po' disuniti. Giocando poi il Torino di rimessa, ci ha posti più volte Si entra nello spogliatolo e si chiede a Zoff se ha parato dentro

o fuori quel gran colpo di testa di Pulici a un quarto d'ora dalla fine. Zoff giura che dopo che la palla è stata respinta dal palo, lui l'ha agguantata fuori dalla porta, ma i cronisti sono sull'avpaio di operatori della TV sono pronti a giurare che la moviola farà giustizia. Zoff conferma: non era affatto gol! Anche Furino è assediato dal cronisti per via di quel fallo da

barella: « Mi dispiace molto — di-ce Furino — ma la mia entrata è avevo intenzione di fargli male». Si discute della partita e Furino ammette che il gol del pareggio del Torino ha « seduto » la squadra. Anche Cuccureddu ritiene che sull'uno a zero la Juventus avrebbe vinzione di arrotondare la vittoria Di tutti i gol che ha segnato in questo campionato, è la seconda volta che Cuccureddu va a rete e il suo gol viene raggiunto dastessa cosa (pareggio Savoldi su

rigore). Anastasi avverte di non esser stato un «drago» e si giustifica con il gran dolore alla spalla che gli ha procurato l'entrata di Cereser (ma ciò è avvenuto nella ripresa). Furino sarà sicuramente squalificato (e due volte difilato) e la Juventus dovrà fare a meno del bacchiato e ce l'ha con alcuni del Torino, che quando la partza diventa rissa, ci sanno speculare. Con chi ce l'ha?

Non risponde. Fuori la gente è « tranquilla », co-

Nello Paci

ne il Torino che, al 9' della sima partenza, era come si dice «uscito» in progressioripresa, per poco non passa in vantaggio: Pulici lancia in ne, e che Cereser in seconcorridoio verticale e Graziada battuta non si concedeva ni che vince il dribbling con Marchetti e s'avvia, solo, ver-so porta; Zoff gli esce inconla più piccola distrazione. La manovra bianconera, bene o male, era dunque sempre contenuta e i danni non arrivatro e quello tira, fiacco pevano mai a farsi irreparabili. rò, e Salvadore in recupero Ad un certo punto la Juvensulla linea può risolvere la to di poter passare se non La partita in progressione proprio al comando almeno prende fuoco e, di gioco nel senza eccessive difficoltà e che si vedeva invece controlsgarbi e fallacci (bruttissimo lata ed arginata in buon oruno di Furino su Mascetti al dine, si sentiva come il pru-13') non si contano più. rito addosso e perdeva d'in-Ancora Graziani, al 20'. canto calma e concentrazione.

non poco sorpreso da tanta, i te e raffica sulla sinistra, toc-

co per Capello, cross imme-

diato, Castellini rinvia di pu-

gno e, sbilanciato, fallisce lo immediato rientro tra i pa-

li, palla a Causio, che « co-

struisce» un furbo pallonet-

to, Lombardo appostato sul-

la linea di porta non s'avve-

de di Cereser che gli sta die-

tro pronto all'incornata, e fer-

ma con le mani: rigore sacro-

santo che Cuccureddu di for-

E' il periodo miglior del-

la Juve e il Torino per un

po' abbozza; poi però, su u-

na rapida quanto improvvisa

azione di rimessa, il pareg-

gio è cosa fatta: lungo cross da destra, in diagonale, di Mascetti, Pulici a centro area sfiora di testa, Graziani al-

lunga una gamba per l'ulti-

non fallisce: Zoff dunque sor-

A questo punto il derby

cambia tono e anche, nella

sua essenza, colore. Adesso,

in fondo, il bandolo lo tie-

preso e palla in rete.

definitiva deviazione, e

za trasforma.

Quando poi, su una tipica azione di rimessa, i granata pervenivano a ristabilire le distanze, i nervi dei bianconeri, già scossi, affioravano a fil di pelle. E i nervi tesi, si sa, giocano spesso gli scherzi più brutti. Il loro gioco infatti era subito un altro, arruffato, confuso, a singhiozzi, senza più smalto e chiarezza di idee. Inevitabile conseguenza, sull'altro piatto del-la bilancia, saliva in proporzione diretta quello del Torino, subito più frizzante, più svelto, più determinato.

Ad un certo punto poi usciva, infortunato, Mascetti e gli subentrava Rampanti: una carta, per la manovra granata, forse determinante. Sala infatti spostava leggermente più avanti, e nella zona che predilige, il suo raggio di azione e il Toro era presto e davvero un altro. Adesso a dover arginare e contenere, con molto più affanno per la verità di quanto non fosse prima successo ai granata, erano Salvadore e la sua ciurma; e il giovane Graziani, al quale per giunta Longobucco riusciva assai meno ostico di Marchetti che aveva dovuto dare forfait, trovava puntual mente modo di esaltarsi. Buon per loro comunque, per i bianconeri, che Zoff abbia qui sfoderato i suoi numeri migliori, e che la partita fosse,

L'esatto contrario, insomma, dell'avvio, che era stato tutto, s'è detto, della Juve. Aveva infatti « aperto » Anastasi, già al 1', con una fucilata che si era spenta si bilando sul fondo a una sola spanna dal montante di destra. Avevano continuato Bettega al 3' e Capello al 5': tiri facili che Castellini con tutto comodo neutralizzava. Al 9' però, durante un breve e rapido intermezzo granata Graziani, spintonato da tergo da Marchetti, invocava un rigore che l'arbitro invece senza minimamente scomporsi negava.

ormai, agli sgoccioli.

Il match tornava subito a tingersi di bianco e di nero e, al 17', la Juve andava a bersaglio: Furino s'esalta a un dribbling vincente a par- | chi ha bisogno di punti. Ma

#### sfugge a Marchetti, e Zoff è bravissimo a chiudergli l'angolo di tiro. Un fallo di mani in area di Cereser, al 31', che l'arbitro giudica involontario (e Causio che protesta si busca l'ammonizione) poi, al 36' di nuovo grande Zoff a sventare il patatrac: Graziani « salta » Longobucco e crossa a filo di porta, saltano assieme il portiere e Pulici, ha la meglio il portiere che abbranca e poi cade a sedere, pallone in grembo, giusto sulla linea di porta; i granata, che hanno « vi-

### Il portiere milanista ha parato due rigori

## La rivincita di Pizzaballa

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 31 marzo

sto » la palla dentro, prote-

stano, e più di tutti protesta

Agroppi: espulso! L'arbitro

conferma il « no », e, da par-

te nostra, ci rifacciamo alla

moviola. E' qui, comunque,

che, in pratica, il derby fi-

nisce. Senza molti rimpian-

Bruno Panzera

ti, per la verità!

Un punteggio insolito per campionato italiano. Ecco. un 3-2 che chiama in causa i difensori delle due squadre per le loro « distrazioni ». più ancora che gli attaccanti per le loro prodezze. Negli spogliatoi del Milan non si entra e siamo obbligati ad abbordare i vari protagonisti che escono in « ordine sparso ». Sentiamoli: Sogliano: « Noi siamo diventati una specie di "opera pia", facciamo doni a suon di gol a tutti ». Questo discorso rieccheggia spesso. Maldini non vorrebbe dichiarare niente, poi inseguito da parecchi giornalisti ribadisce il concetto che il Milan attuale sembra proprio istituto assistenziale per

la squadra ha forse risentito | hanno dimostrato di possede-della stanchezza? ha chiesto | re doti morali valide per reaun collega. « Ma che stanchezza, se negli ultimi venti minuti abbiamo dominato ». Questo è stato l'unico giudizio tecnico espresso dall'allenato-

re rossonero. Anche Chiarugi, un tempo polemico, ha imparato a frenarsi dopo le partite: «Capi-rete ho moglie e figli — ha detto ridendo - ma certo questo Milan è proprio scaduto in basso. Subiamo dei gol impossibili e per noi attaccanti riesce difficile farli, perche siamo troppo isolati senza un valido appoggio ». Radice dichiara subito che la vittoria è stata meritatissima: « Certo che quel parapiglia all'inizio del secondo tempo con i due rigori che abbiamo sbagliato, ci ha un

re doti morali valide per reagire e, quindi, la vittoria diventa più sofferta e più bel-

Veramente i rigori li ha sba-gliati De Sisti: perche gli ha fatto battere anche il secondo rigore? « De Sisti è il nostro vice rigorista, non credevo si lasciasse prendere dal timore ed ho scelto lui anche per il secondo ». Un breve giudizio sul Mi-

lan? « Una squadra sempre temibile anche se non aftraversa un periodo favorevole». De Sisti, che si è visto parare due calci di rigore, da un portiere incerto come Pizzaballa, ci spiega: « Forse lui sarà stato anche bravo, ma io penso di essere stato un

#### **RISULTATI MARCATORI** SERIE «A» SERIE «A» Con 18 reti: Boninsegna; con 17: Chinaglia; con 12: Cuccureddu; cen 11: Riva; con 10: Clerici, Chiarugi; con 8: Garlaschelli, Pulici, Savoldi; con 7: Anastasi; con 6: Braglia, Ca-Juventus-Torino . . nè, Altafini, Rivera, Bertarelli; o: Prati, 5. Villa, Graziani Maraschi, Saltutti; con 4: Luppi, Zacçarelli, Landini, Ghetti Capello, Bettaga, Corradi, Desolati, Caso, Rognoni, Demiani, Mariani, Orazi, Benetti; SERIE & B x con 3: Valente, Bernardis, Sermani, Novellini, Massimelli, Avellino-Taranto . Cappellini, Demenghini, Maddè, Busatta, Zigoni, Mazzela, Or-Brescia-Varese , . iandi e altri Brindisi-Ascoli SERIE «B» Con 12 reti: Prenecchi; con

11: Calloni e Campanini; con 10: Rizzati e La Resa; con 9: Bertuzzo e Zandoli; con 8: Michesi e Mujesan; con 7: Enzo, Sogo o Petrini; con 6: Libera e Spegnole; cen 5:

**CLASSIFICA «A» CLASSIFICA «B»** LAZIO ASCOLI **PALERMO** BOLOGNA NOVARA TORINO TARANTO 15 17 CESENA BRINDISI 21 24 **AREZZO ATALANTA** CAGLIARI FOGGIA VICENZA 21 25 PERUGIA CATANZARO **CATANIA** La Sampdoria è penalizzata di 3 punti. BARI

### LA SERIE «C»

po' innervositi, ma i ragazzi

RISULTATI GIRONE « A »: Alessandria-Bolzano 1-0; Clodia Sottomarina-Vigevano 1-0; Derthone-Menteva 1-1; Gevinovese-Legnano 3-2; Monza-Venezia 3-1; Udinese-\*Pre Vercelli 2-1; Belluno-\*Sevona 1-0; Padovz-\*Solbiatese 2-1; Seregno-\*Trento 1-0; Triestina-Lecco 1-0

GIRONE « B »: Rimini-\* A. Montevarchi 3-1; Giulianova-Viareggio 0-0; Grosseto-Liverno 2-0; Lucchese-Cremonese 1-1; Modena-Olbia 2-0; Pisa-Piacenza 0-0; Prato-Sambenedettese 3-2; Ravenna-Empoli 2-0; Riccione-Massess 1-0; Torres-Spezia 1-0 (giocata sabato a Nuoro) GIRONE « C »: Crotone-Cesenza 1-1; Frosinone-Siracusa 1-0; Juve Stabia-

Chieti 2-1; Latina-Serrento 0-0; Matera-Acireale 1-0; Nocerina-Barletta 3-0; Pescara-Salernitana 2-0; Pro Vasto-Marsala 0-0; Trapani-Lecco 0-0; Turris-

#### CLASSIFICHE

GIRONE e A n: Alessandria punti 41; Lecco e Udinese 34; Venezia 33; Monza 32; Mantova e Seregne 31; Pro Vercelli 29; Belluno 28; Trento 27; Vigevano e Selbiatese 26; Belzane 25; Legnano e Gevinovese 23; Padova 22; Clodia Sottomarina 21; Savona 19; Triestina 18; Derthona 17 GIRONE « B »: Sembenedettese punti 39; Rimini 36; Messese 32; Lucchese 31; Pisa e Gresseto 30; Giulianova e Placenza 29; Modena 28; Spezia, Liverne e Revenna 27; Cremenese e Riccione 26; A. Mentevarchi 25; Empeli 22; Viareggio 21; Olbia e Torres 20; Prate 15

GIRONE « C »: Pescara punti 37; Lecce e Nocerina 35; Casertana 33; Traponi e Turris 30; Salernitana, Siracusa e Crotone 28; Sorrento 27; Matera e Fresinene 26; Acireale 25; Marsala 24; Pro Veste 23; Chieti e Berietta 22; Latine, Cosenza e Juve Stabia 20. Lecce penalizzato di 1 p.

#### **DOMENICA PROSSIMA**

## (ORE 15,30)

SERIE « A »

Cagliari-Sampdoria; Cesena-Juventus; Genoa Foggia; Inter-Fiorentina; Napoli-Lazio: Roma -L.R. Vicenza; Torino-Bologna; Verona-Milan (anticipata a sabato 6 aprile)

#### SERIE «B» Arezzo-Bari; Ascoli-Reggina; Atalanta-Palermo; Catania-Novara; Catanzaro-Brindisi; Parma-Brascia; Spal-Como; Taranto-Reggiana; Ternana

Porugia; Varese-Avellino

SERIE «C» GIRONE « A »: Alessandria-Savona; Belleno

Trento; Clodia Sottomarina-Triestina; Lecco-Venezia; Legnano-Dorthona; Mantova-Bolzano; Pro Vercelli-Padova; Seregno-Monza; Udinese-Gavinovese; Vigevano-Solbiatese GIRONE « B »: Cremonese-Grosseto; Empoli

Olbia; Livorno-Massese; Modena-Torres; Pia-

cenza-Prato; Ravenna-A. Montevarchi; Rimini-Riccione; Sambenedettese-Giulianova; Spezia Lucchese; Viareggio-Pisa GIRONE « C »: Berletta - Turris; Casertana

Juve Stubia; Chieti-Acireele; Cosenza-Pro Vasto; Fresinone-Trapeni; Lecce-Cretene; Marsale-Latine; Salernitana-Matera; Siracusa-Pescara; Serrente-Nocerina.